



ISTITUTO COMPRENSIVO OROTELLI

Infanzia/Primaria/Secondaria I° Grado Via San

Costantino 0784.79894 – 0784.789058 fax

Nuic827005@istruzione.it – nuic827005@pec.istruzione.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Triennio 2019/20 - 2020/21 - 2021/22



Istruitevi, perché avremo bisogno di tutta la nostra intelligenza..... (A. Gramsci)

Sommario

1. LA VISION DEL PTOF.....	3
2. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO.....	6
3. ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE	8
4. ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO	13
5. ORGANIGRAMMA.....	15
6. PRIORITÀ STRATEGICHE	16
7. FINALITÀ GENERALI.....	21
8. PRIORITÀ STRATEGICHE	23
9. ATTIVITÀ PROGETTUALI.....	30
10.. DETERMINAZIONE DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA	37
11. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	40
12. FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E DI ATTREZZATURE MATERIALI ...	53

1. La vision del PTOF

Ptof e curricolo inclusivo

2. Lo scorso 17 maggio, il Miur ha emanato la Nota 1143 a firma del Capo di Dipartimento Rosa De Pasquale che ha come oggetto *“l'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno”* mentre il 14 agosto è stato reso noto il Documento di lavoro *“L'autonomia scolastica per il successo formativo”* (frutto di un gruppo di lavoro istituito con Decreto Dipartimentale n.479 del 2017) un replay amplificato dei temi trattati nella nota richiamata. Leggendo i due documenti, si evince subito che il PTOF del prossimo triennio dovrà essere marcatamente *“inclusivo”*, laddove il concetto di inclusione, definito di recente a livello normativo, nel D.Lgs. n.66 del 2017, si carica di un concetto fondamentale: *“l'inclusione è garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti”*. Il monito lanciato alle scuole è quello di evitare i rischi di categorizzare gli alunni con svantaggi e di *“parcellizzare gli interventi e progettare percorsi differenti per ognuno degli alunni delle classi”* (Nota pag.5). L'inclusione non è quindi affare di pochi, *“quanto pensare alla classe, come una realtà composita in cui mettere in atto molteplici modalità metodologiche di insegnamento-apprendimento”*. Recepito il messaggio, il nuovo PTOF dovrebbe disfarsi di certe definizioni usuali utilizzate per sezionare le parti dei piani triennali: interventi per alunni con BES, inclusione degli alunni con BES, interventi per alunni con disabilità e via dicendo, facendo suo il concetto che l'inclusione è la dimensione che sovrasta sull'agire della scuola e i BES provano solo che esiste la necessità di includere, ma non di porre etichette su determinati alunni.

3. Il curricolo per competenze

L'altro aspetto significativo su cui porre l'attenzione per il rinnovo del PTOF è la didattica che deve essere speculare al raggiungimento degli obiettivi inclusivi dichiarati nel curricolo. Qui ogni scuola esterna le proprie scelte progettuali e identifica gli ambienti di apprendimento che predilige. Tuttavia c'è un pericolo da evitare: l'elencazione monotona di metodologie che nella realtà poi non vengono praticate. In un momento in cui l'UE ha rieditato le competenze chiave per l'apprendimento permanente non sarebbe male proporre come secondo indirizzo, la rimodulazione o l'elaborazione di un capitolo del PTOF dedicato alla didattica per competenze, evitando sempre di definire proposte e dispositivi nell'ambito di una specifica area e secondo una prospettiva settoriale e disciplinare, perché tutto nel PTOF deve agganciarsi alla visione comune della scuola, alla dimensione inclusiva che nasce dal confronto, che orienta, trattiene da possibili enucleazioni avulse dal contesto di riferimento.

4. Il monitoraggio dei documenti delle istituzioni scolastiche e la collegialità

In ultimo, gli aspetti già citati, devono fare i conti con i documenti più importanti dell'istituzione scolastica: il RAV, il Piano di miglioramento, il Piano annuale per l'inclusione, il Piano nazionale per la scuola digitale e il Piano per la formazione del personale dei docenti a livello di istituzione scolastica. Si tratta di fare il punto sullo stato dell'arte per capire quanto sia stato realizzato e quanto ancora sia rimasto in sospeso, appurare dunque la sostenibilità, lo sviluppo ecologico-evolutivo delle azioni messe in atto. Però tutto questo riguarda le comunità intelligenti che sanno identificare, attraverso strumenti di concertazione collegiale cosa ne pensa la comunità professionale delle esperienze concluse, come vede il futuro della scuola e quali sono gli aggiustamenti tempestivi da realizzare. Il mezzo esclusivo per ottemperare a tutto ciò è l'aver monitorato sempre i processi, rilevare, riflettere, dare contezza che all'interno delle scuole la collegialità non è pro forma, ma esiste realmente. La Nota ministeriale 1143 insiste su questo aspetto della collegialità, affermando che *“si ritiene, quindi, necessario, in previsione del rinnovo del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, proporre alle SS.LL. di avviare nei collegi docenti, nei dipartimenti disciplinari, nei consigli di classe e di interclasse, una riflessione sull'evoluzione del contesto normativo ed organizzativo della scuola italiana, anche dando impulso a momenti di scambio professionale per la valorizzazione delle competenze e la promozione di attività di ricerca/sperimentazione didattica”*.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) è un documento pubblico, rivedibile annualmente, predisposto dall'Istituzione Scolastica, con la partecipazione di tutte le sue componenti, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e amministrazione, definiti "ex ante" dal Dirigente Scolastico, e infine approvato dal Consiglio di Istituto. L'iter procedurale per la stesura del Piano è tracciato dalla [Legge 107 del 2015 - Clicca per leggere tutto](#) - nota come *La Buona Scuola* - che dà piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche.

Il comma 2 chiarisce:

L'Istituzione Scolastica effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

Il comma 14 della suddetta legge ha novellato l'art. 3 del *Regolamento sull'Autonomia* ([DPR 275/99 - Clicca per leggere tutto](#)) che così recita:

Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

In merito alla pubblicazione del PTOF, il comma 17 così dispone:

Le istituzioni scolastiche, al fine di permettere una valutazione comparativa da parte degli studenti e delle famiglie, assicurano la piena trasparenza e pubblicità dei piani triennali dell'offerta formativa, che sono pubblicati nel portale unico. Sono altresì ivi pubblicate tempestivamente eventuali revisioni.



5. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO



SCUOLA DELL'INFANZIA OTTANA

Via Libertà – tel 0784 75859

N° 3 SEZIONI (ETA' ETEROGENEE)-

ORARIO: DALLUNEDI' AL VENERDI' DALLE ORE
8,00ALLE ORE 16,00.

SERVIZI COMUNALI: PRESCUOLA-

SCUOLA PRIMARIA OTTANA

VIA LIBERTA' TEL. 0784-75859

N° 5 CLASSI

ORARIO: DAL LUNEDI' AL SABATO h 8:30/13:00 SERVIZI

COMUNALI: SCUOLABUS

TUTTE LE AULE SONO DOTATE DI LIM



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO OTTANA

VIA G.Soru - TEL. 0784-75859

N° 3 CLASSI

ORARIO: DALLUNEDI' AL SABATO h 8:30/13:30
MARTEDI' E GIOVEDI' h
8:30/16:30



L'Istituto Comprensivo **Orotelli-Ottana**, è costituito da sei plessi:

- Scuola secondaria di primo grado, Scuola Primaria (centrale) e scuola dell'Infanzia di Orotelli
- Scuola secondaria di primo grado, Scuola Primaria (centrale) e scuola dell'Infanzia di Ottana

ScuolaInfanziaOrotelli

VIA MANNU 30 TEL. 0784-79238
NUIC827005@ISTRUZIONE.IT

sez.2

ORARIO: DAL LUNEDI' AL
VENERDI' h 8:00/16:00
SABATO DALLE h8.00/12.10

SERVIZI COMUNALI:
SCUOLABUS EMENSA



**SCUOLA
PRIMARIA DI
OROTELLI**

VIA S. COSTANTINO TEL. 0784-79894
e-mail NUIC827005@ ISTRUZIONE.IT

N°6CLASSI

ORARIO: DAL
LUNEDI' AL
VENERDI': h
8:15/16:15





**SCUOLA
SECONDARI
A DIPRIMO
GRADO DI
OROTELLI**

VIAMANNUTEL.0784-

79854 N° 3 CLASSI

SERVIZI
COMUNALI:
SCUOLABUS
SERVIZIO MENSA

ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE

L'Istituto Comprensivo di Orotelli nasce nel 2013 in seguito all'approvazione del Piano di Dimensionamento Scolastico decretato dall'Ufficio Scolastico Regionale.

In precedenza le stesse scuole facevano parte dell'Istituto Comprensivo di Ottana il quale includeva anche le scuole del comune di Olzai.

I due Comuni cui afferiscono le scuole del territorio sono: OROTELLI e OTTANA.



ANALISI DELLA REALTA' SOCIO-ECONOMICO-CULTURALE E LOCALE.

I paesi di Ottana e Orotelli sono posizionati nella parte interna della provincia di Nuoro, esattamente nella zona della Barbagia di Ollolai in prossimità di un'importante snodo di comunicazione viaria, la SS 131 che collega Nuoro con Cagliari.

Tale collocazione, particolarmente favorevole, ha permesso al paese di Ottana, fino dal 1970 circa, un graduale sviluppo economico di tipo industriale che, tuttavia, non si è rivelato completamente esaustivo per l'intera comunità; infatti, dopo trent'anni di attività legate alla presenza delle fabbriche chimiche e tessili, attualmente buona parte della popolazione attiva, continua a esplicare la propria attività nel territorio con vocazione agro-pastorale.

Orotelli, a differenza degli altri paesi del circondario, aveva una economia prettamente agricola; intorno agli anni „60 in conseguenza di un massiccio flusso migratorio verso diversi paesi europei e il nord d'Italia industriale, ha subito lo spopolamento dei campi e l'attività principale è diventata la pastorizia.

Lo sviluppo economico degli anni '60 ha determinato un costante incremento demografico e conseguentemente l'espansione dell'edilizia residenziale, con conseguenti modifiche dell'assetto preesistente. Oggi il paese è diviso in due nuclei separati: quello più antico, il centro storico, che si sviluppa intorno alla chiesa parrocchiale dedicata a S. Giovanni Battista, risalente al 1200, e il rione nuovo denominato "Mussinua".

Orotelli, un paese a circa 20 km da Nuoro, nel cuore della Barbagia di Ollolai, sorge su un altopiano caratterizzato da rocce granitiche di modeste dimensioni. Ha una popolazione di circa 2300 abitanti e si estende per 62 Km².

L'abitato è diviso in due nuclei separati: quello più antico, il centro storico, che si sviluppa attorno alla chiesa parrocchiale, che risale al 1200, dedicata al patrono S. Giovanni Battista, e il rione nuovo, denominato "Mussinua", iniziatosi a formare intorno agli anni cinquanta e tuttora in via di sviluppo.

Orotelli, a differenza degli altri centri del circondario, si è distinto per la sua economia prevalentemente agricola

Intorno agli anni sessanta, in conseguenza di un massiccio flusso migratorio verso i paesi europei e il Nord industriale, l'agricoltura è entrata in crisi e la pastorizia è diventata l'attività principale.

Limitate sono le attività nel settore artigianale e dei servizi e la crisi dell'industria di Ottana si è riflessa su questa comunità mettendo a dura prova i bilanci familiari.

Forte è il disagio giovanile per la mancanza di lavoro e di prospettive per il futuro. Si aspetta il "cantiere comunale" o il lavoro stagionale che impegna una parte dei giovani nella stagione turistica; molti riprendono la strada dell'emigrazione già sperimentata dai padri e dai nonni.

Il paese, come i diversi centri dell' interno, ha sofferto di un forte decremento demografico per cui si sta sempre più spopolando; inoltre si va registrando un progressivo invecchiamento della popolazione ed una mancanza di energie giovani, vive e ricche di stimoli per un cambiamento in positivo.

Gli alunni che frequentano questa scuola vanno dai tre ai quattordici anni, vivono in famiglie dove i genitori, per la maggior parte, sono in possesso della Licenza Media, anche se sono in aumento i diplomati e i laureati.

Per rispondere ai bisogni e alle aspettative degli alunni, e per aiutare gli studenti a "leggere" il territorio, la Scuola si confronta e collabora con le istituzioni e le Amministrazioni dello Stato presenti e con le varie forme di associazionismo.

Oltre all'Ente locale con tutte le sue strutture e la biblioteca comunale, nel nostro territorio operano le ASL e i medici di base, la caserma dei Carabinieri, i vigili del Fuoco di Nuoro. Sono attive associazioni quali la Pro loco, Gruppi Folk, in particolare quello delle maschere etniche, associazioni religiose e sportive, gruppi di volontariato, una consulta giovanile, la fondazione Cambosu che si pone l'obiettivo di valorizzare la figura e l'opera dell'illustre concittadino Salvatore Cambosu a cui è dedicata la scuola Media.

E' inoltre presente nel paese, la Casa di Riposo "San Pietro", che accoglie numerosi ospiti e con la quale l'Istituzione scolastica attua ogni anno alcuni momenti aggregativi. Una risorsa alla quale, infatti, si deve attingere sono gli anziani, in quanto detentori di quella cultura locale che rischia di finire con loro se non viene trasmessa alle nuove generazioni: un processo che la Scuola favorisce.

Il paese di **Ottana**, situato a 185 m sul livello del mare, nel centro Sardegna, più precisamente nella Media valle del Tirso, si presenta quasi dominato dall'antica cattedrale romanica di S. Nicola, consacrata nel 1160 e sede vescovile fino al 1503 (titolo che recentemente le è stato riattribuito). Ottana ha una popolazione di circa 2450 abitanti, evidenzia un assetto urbanistico ordinato e rispondente a criteri di funzionalità ed è facilmente raggiungibile dai più importanti centri dell'isola, in virtù di una rete di comunicazione stradale, che annovera anche la 131 bis. Il territorio comunale, che si estende per 4.516 ha, non conosce rilievi oltre i 560 m, in parte pianeggiante e povero di copertura arborea, è punteggiato da piccoli appezzamenti di terreno adibiti a vigneti, uliveti e da una notevole estensione riservata a pascolo. Una parte è occupata da una vasta area industriale, che comprende una zona riservata ai grandi agglomerati produttivi e un'altra adibita agli investimenti di tipo artigianale e industriale più contenuti. Per quanto riguarda il settore economico, l'industrializzazione, che pure ha determinato un processo di profonda trasformazione economico-sociale fin dai primi anni 70' e che ha visto Ottana preposta a fulcro dell'intera zona, soffre di una crisi ormai decennale. Ridimensionati precocemente i numerosi progetti di investimento, non è stata in grado di risolvere nemmeno i problemi occupativi, per cui anche Ottana è coinvolta nell'emergenza lavoro, con tutti gli intuibili scompensi, sociali ed economici, che tale situazione comporta. Lo spiraglio occupazionale, che è stato aperto con l'attivazione del Contratto d'Area, firmato nel 1998 al fine di promuovere e incentivare nuove iniziative industriali dirette allo sviluppo produttivo e occupazionale dell'area comprensoriale di Ottana, non si è rivelato, all'altezza delle aspettative che aveva creato. I settori produttivi del commercio, artigianato e dei servizi hanno avuto in questi ultimi anni un sensibile aumento grazie alla creazione di imprese artigiane, nel settore edilizio ed in quello della lavorazione del legno; anche l'agricoltura e la pastorizia hanno avuto una ripresa tale da contribuire in maniera significativa all'economia del paese, con la nascita di nuove aziende moderne e razionali, nate con i contributi pubblici.

Le iniziative socio-culturali più significative sono mirate alla valorizzazione delle tradizioni popolari; sono presenti diverse associazioni che promuovono la conoscenza degli antichi usi e costumi (maschere tradizionali, canto a tenore, gruppi folk) . Altre associazioni presenti: l'associazione culturale dei Barbariciridicoli, la cooperativa sociale il Melograno, la società Polisportiva e di pesca sportiva Su Rivu Mannu. Si può, inoltre, usufruire dei servizi di biblioteca e di quelli offerti dalla parrocchia. Sono inoltre presenti i servizi di medicina veterinaria, di riabilitazione motoria, e pediatria di base, e servizio residenziale per sofferenti mentali della ASL.

STRATIFICAZIONE PROFESSIONALE E SOCIALE DELLA POPOLAZIONE.

Secondo l'indagine ISTAT oltre il 60% delle famiglie ha un solo componente che lavora. I padri sono prevalentemente occupati in piccole e medie aziende, le madri sono spesso casalinghe. Il livello culturale della maggior parte dei genitori è riferibile al conseguimento della licenza media; nei paesi sono presenti una scuola dell'infanzia, una scuola primaria e una secondaria di primo grado facente parti dell'Istituto Comprensivo, statale, di Orotelli-Ottana. della vita scolastica dei propri figli. Molto meno sono sembrate disponibili a farsi coinvolgere su tematiche relative all'attività educativo-didattica di carattere teorico generale. Se da un lato tale atteggiamento può riflettere un sano spirito critico rispetto alle proposte da parte dell'utenza, dall'altro esso è forse il sintomo di un livello culturale di base ancora chiuso e refrattario al rinnovamento.

3. ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO

TIPOLOGIA E ORARI DELLE CLASSI

Scuola Infanzia

Orario Scuola Infanzia Orotelli - Ottana



Infanzia Orotelli
n. 2 sezioni

Dal Lunedì al Venerdì
Sabato

8.00 – 16.00
8.00 – 12,10

Infanzia Ottana
N. 3 sezioni

Dal Lunedì al Venerdì
sabato

8.00 – 16.00
chiuso

Scuola Primaria

orario Scuola Primaria plesso Orotelli Ottana

Tempo Pieno 6	Dal Lunedì al Venerdì	8.15-16.15
Tempo Normale 5 27 ore	Dal Lunedì al sabato	8.30-13.00
Tot.11		

SCUOLA SECONDARIA

Orario Scuola Secondaria di Primo grado Orotelli Ottana

Tempo
Prolungato
4 (36 ore)

Dal Lunedì al
sabato

8.30- 13.30
8.30-16.30

Tempo
Normale
2 (30 ore)

Dal Lunedì al sabato

8.30-13.30

ORGANIGRAMMA

Presidenza e Staff: Collaboratori del Dirigente Scolastico

- | | |
|------------------|------------------|
| ○ Marcella Pinna | Dirigente |
| ○ Piero Marteddu | 1° collaboratore |

PRINCIPALI COMPETENZE DELEGATE:

1° collaboratore:

- Sostituire il D.S., in caso di assenza ai sensi dell'art.25, comma 5 del D.L. 165/2001, curando le questioni urgenti ed indifferibili, **con delega di firma per l'ordinaria amministrazione.**
- Sovrintendere alle sostituzioni dei docenti assenti e alla compilazione del prospetto della sostituzione dei docenti a pagamento, utilizzando personale a disposizione, attribuendo ore eccedenti o procedendo alla copertura delle classi, tenuto conto dei criteri deliberati dal Collegio docenti, come da Piano dell'offerta formativa, e secondo le indicazioni del Dirigente Scolastico.
- Vigilare sull'osservanza e rispetto dell'orario di servizio dei docenti.
- Assumere le decisioni necessarie a risolvere i problemi contingenti e urgenti, di concerto con il D.S. e il secondo Collaboratore.
- Concedere agli studenti i permessi di entrata posticipata, uscita anticipata e ritardi.
- Coadiuvare la scrivente nell'attività amministrativa dell'Istituto.
- Visionare la posta in caso di assenza del Ds.
- Controllare e vigilare gli alunni all'interno dell'Istituto.
- Verificare l'applicazione del Regolamento d'Istituto e l'osservanza del Piano dell'offerta formativa e del Patto educativo di corresponsabilità.
- In caso di impedimento del D.S.
 - curare la preparazione dei lavori del Collegio Docenti, dei Consigli di classe e degli scrutini.
 - svolgere attività certificativa riguardante gli studenti, con esclusione di quelle che rientrano nell'area dell'autonomia operativa del DSGA. I certificati saranno rilasciati nel pieno rispetto della normativa vigente, a nome e per conto dell'Istituzione scolastica.
- Coordinare le attività legate all'ampliamento dell'offerta formativa.
- Definire la programmazione annuale del Piano delle Attività funzionali all'insegnamento secondo le indicazioni del Dirigente scolastico.
- Collabora con DSGA nella compilazione di statistiche, monitoraggi, piani finanziari di progetti ecc.
- Verificare che siano adeguatamente compilati i verbali dei Consigli di classe
- Redigere i verbali del Collegio Docenti.

REFERENTI DI PLESSO

1- Soru Antonietta	Scuola dell'Infanzia Ottana (preposto)
2- Mureddu Rosaria	Scuola dell'Infanzia Orotelli(preposto)
3- Pittalis Giovanna	Scuola Primaria Ottana (preposto)
4- Rizzi Patrizia	Scuola Primaria Orotelli (preposto)
5-Pinna Maddalena	Scuola secondaria Primo grado Ottana (preposto)
6- Cossu Giuseppina	Scuola secondaria Primo grado Orotelli (preposto)

Competenze referenti di plesso

1. Preposti alla sicurezza (D.L. 81/08) e al divieto di fumo.
2. Gestire le comunicazioni urgenti agli alunni e alle famiglie
3. Curare la sostituzione dei docenti assenti e la compilazione del prospetto della sostituzione dei docenti a pagamento, utilizzando personale a disposizione, attribuendo ore eccedenti o procedendo alla copertura delle classi, tenuto conto dei criteri deliberati dal collegio docenti, come da piano dell'offerta formativa e secondo le indicazioni del Dirigente Scolastico.
4. Assicura l'applicazione dell'orario di plesso.
5. Assumere le decisioni necessarie a risolvere i problemi contingenti e urgenti e informare al più presto la dirigenza o la vicepresidenza.
6. Comunicare disfunzioni e problemi alla Direzione.
7. Verificare che siano adeguatamente compilati i verbali dei Consigli di classe.
8. Organizzare l'utilizzo delle aule, dei laboratori, ecc.
9. Sostituzione D.S. durante gli esami di Stato

STAFF PRESIDENZA - Esperienze -deleghe area didattica	RESPONSABILE	collaboratori
Didattica Laboratoriale	Angioi Salvatora	
Sito Web	Angioi Salvatora	
Animatore per la didattica Digitale	Angioi Salvatora	
Partecipazione programmi Comunitari (Erasmus/PON/,...)	Funzione Strumentale Progetti e alunni	
Partecipazione progetto iscol@	Referenti Cossu Giuseppina, Pinna Maddalena	

STAFF- DIRIGENTE- ESPERIENZE- DELEGHE AREE - INCLUSIONE	RESPONSABILE	collaboratori
P.A.I. , Disabilità, DSA, BES	Morittu Agnes	Sale Eliana

STAFF PRESIDENZA Esperienze -deleghe area progettuale didattica	RESPONSABILE	collaboratori
Collaboratori D.S.	Marteddu	
Responsabile per progetti di reti di scuole e referente con Istituzioni culturali	Fiduciari di plesso	
Responsabile Biblioteche, laboratori vari (Ottana e Orotelli)	Muroni Sergio/Serra Luigia /Sedda Antonietta / Musu Paola	
Responsabile R.A.V. e Valutazione	Funzione strumentale: Pinna Maddalena, Cossu Giuseppina	
Continuità e orientamento	Funzione Strumentale: Serra Luigia, Dessolis Giannina	
Referente Invalsi	Soma Sonia	



La Segreteria, presente nella sede di via San Costantino a Orotelli, è aperta al pubblico nei seguenti giorni ed orari:

Lunedì -Martedì- Mercoledì - Giovedì- Venerdì
Dalle ore 11,00 alle 13,00

Il Dirigente Scolastico riceve previo appuntamento

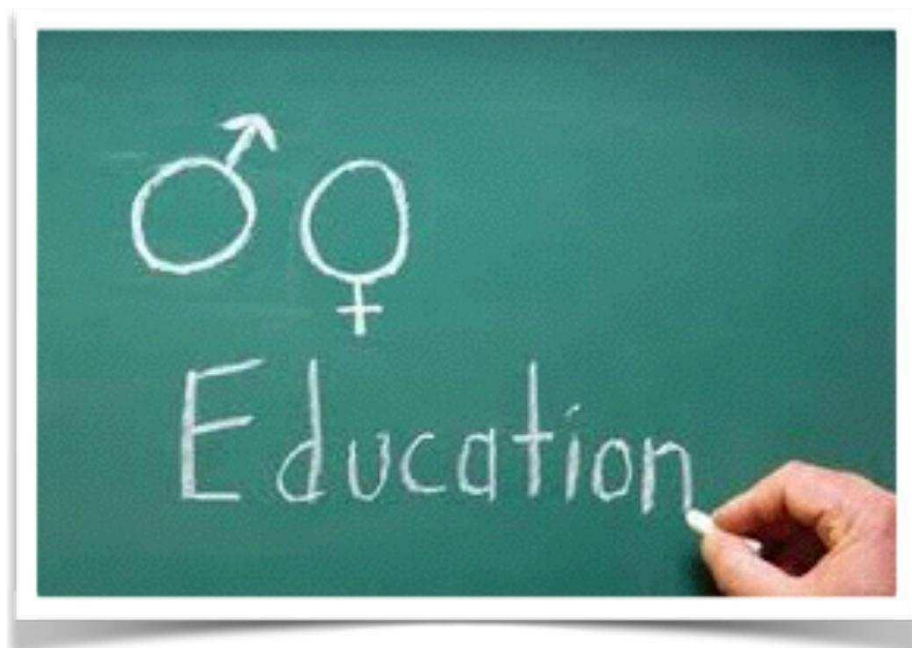
DATTICA ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

La legge n. 121 del 25 marzo 1985 sancisce il diritto per gli studenti di avvalersi o non avvalersi dell'Insegnamento della Religione Cattolica.

L'Istituto Comprensivo Orotelli-Ottana così come stabilito dalla normativa vigente (C.M. n.18 del 4/7/2013), pone in essere tutti gli adempimenti necessari per garantire il diritto di frequentare attività alternative agli alunni che, mediante esplicita richiesta delle famiglie, non intendano avvalersi dell'Insegnamento della Religione Cattolica.

La didattica alternativa all'I.R.C. costituisce un servizio strutturale obbligatorio, che si svolge all'interno dei locali della scuola, sotto la guida di docenti appositamente incaricati; per quanto concerne i contenuti delle lezioni, essi sono definiti e concordati dal Collegio Docenti (sono escluse dalla programmazione le attività curricolari comuni a tutti gli alunni).

. FINALITÀ GENERALI



1. La formazione integrale della persona

Costituisce il fulcro attorno al quale si snoda l'azione educativa dell'Istituto Comprensivo Orotelli-Ottana

Curare la crescita umana, etica, civile e culturale degli alunni favorisce lo sviluppo di comportamenti responsabili e partecipativi, in vista di un equilibrato inserimento nel contesto sociale e nel mondo del lavoro e dell'acquisizione di una coscienza pienamente europea. Per realizzare un così alto obiettivo è necessario conferire opportuno rilievo a tutte le discipline oggetto di studio e considerare paritetici i diversi canali espressivi. La Scuola riconosce il diritto-dovere all'istruzione e all'educazione di tutti i ragazzi, come presupposto fondamentale dell'esercizio del diritto di cittadinanza.

2. Il rispetto delle peculiarità del singolo individuo

Rispettare la specificità del singolo alunno, considerando le differenze e le diversità come fonte di arricchimento, consente, da un lato, di individuare e valorizzare le posizioni di eccellenza, dall'altro, di contrastare le situazioni di svantaggio, prestando attenzione ai bisogni formativi individuali e rispettando i tempi e gli stili di apprendimento di ognuno, in nome di auspicabili processi di integrazione e inclusività che prevengano e recuperino l'abbandono e la dispersione scolastica.

3. Un servizio educativo ispirato alla moderna metodologia didattica

Impegnarsi a diffondere modelli di apprendimento innovativi, anche legati all'uso delle TIC e dei nuovi linguaggi, permette di realizzare una scuola aperta, che promuova il potenziamento dei saperi e delle competenze chiave del cittadino europeo. La nuova scuola si propone come centro di promozione culturale, sociale e civile nel territorio e attiva una serie di iniziative, in collaborazione con altri soggetti culturali.

L'Istituto Comprensivo Orotelli-Ottana intende agire nelle direzioni enunciate, con il concorso di tutte le sue componenti, non ultime le famiglie degli alunni, chiamate a svolgere, nell'ambito della missione educativa, un ruolo attivo e complementare, esplicitato nel Patto di Corresponsabilità Educativa.

. PRIORITÀ STRATEGICHE

PIANO di MIGLIORAMENTO



A partire dall'anno scolastico 2019-20 tutte le scuole sono tenute a **pianificare un percorso di miglioramento** per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV.

Il Piano di Miglioramento (PdM) dell'Istituto Comprensivo Orotelli-Ottana si configura come un percorso mirato all'individuazione di una strategia, che l'Istituto mette in atto sulla base delle priorità individuate nella sez.5 del RAV (v. Scuola in Chiaro) e declinate dall'Atto di Indirizzo del DS (v. Allegato 8 sul sito).

Dal nostro Rapporto di Autovalutazione emergono **DUE PRIORITÀ:**

1. Nel settore degli **ESITI DEGLI STUDENTI** le prove standardizzate nazionali, pur registrando complessivamente risultati superiori alla media nazionale per le classi terze della Scuola Secondaria, suggeriscono di ridurre il numero delle classi con risultati inferiori alla media nazionale e di ridurre i valori negativi nelle differenze del punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico-culturale simile (ESCS).

2. Nel settore degli **OBIETTIVI DI PROCESSO**, la mancanza di un curricolo d'Istituto impone l'elaborazione di un proprio curricolo verticale, con particolare attenzione alla strutturazione di un percorso scolastico per le competenze, che sia condiviso, efficace ed efficiente al contesto.

L'IDEA GUIDA

Si ritiene che la definizione e la realizzazione del curricolo d'Istituto, con la somministrazione di prove comuni, ridurranno la variabilità tra i risultati delle classi, in quanto consentiranno di ancorare l'azione didattica a competenze univoche, ad obiettivi condivisi e ad una valutazione omogenea, riducendo così le variabili di contesto responsabili delle disparità.

LE AZIONI

1. *Azioni previste per ridurre la varianza di risultati tra le classi dell'Istituto rispetto alla media nazionale:*

Azioni previste per l'A.S. 2019/20

- a) Per la Scuola Primaria effettuare la valutazione formativa attraverso prove comuni iniziali, intermedie e finali sulle competenze di Italiano e di Matematica previste dal curricolo d'Istituto.

Per la Scuola Secondaria effettuare la valutazione formativa attraverso prove finali, comuni per tutte le discipline sulle competenze previste dal curriculum d'Istituto.

b) Creare griglie di valutazione per verificare l'acquisizione delle competenze, da utilizzare per confrontare i risultati tra classi.

Azioni previste per l'A.S. 2020/21

a) Sperimentare modelli didattici innovativi e flessibili per personalizzare l'apprendimento e così minimizzare l'incidenza delle variabili di contesto per l'intero Istituto Comprensivo.

b) Per la Scuola Secondaria, stilare ed effettuare prove comuni intermedie e/o finali per tutte le discipline sulle competenze previste dal curriculum d'Istituto.

c) Verificare la funzionalità delle prove somministrate e delle griglie di valutazione già stilate per l'intero Istituto.

Azioni previste per l'A.S. 2021/2022

a) Verificare la funzionalità dei modelli didattici innovativi e flessibili sperimentati nel precedente anno scolastico.

b) Messa a regime delle prove comuni sulle competenze previste dal curriculum d'Istituto.

Soggetti coinvolti

Tutti i docenti dell'Istituto e i docenti dell'organico dell'autonomia.

Risultati misurabili al termine del triennio

a) Ottenere risultati medi delle prove comuni superiori al 60% per ogni prova somministrata con una differenza tra classi non superiore al 10%.

b) Registrare una riduzione dei valori negativi della differenza ESCS nelle prove standardizzate.

2. Azioni per definire e realizzare un curricolo di Istituto articolato per competenze

Azioni previste per l'A.S. 2019/20

- a) Formare alcuni docenti di ogni dipartimento sulla didattica per competenze e sulla valutazione.
- b) Trasmettere la formazione con modalità “a cascata” in ogni ambito disciplinare.
- c) Definire il curricolo d'Istituto.

Soggetti coinvolti

DS, formatori esterni e docenti

Risorse finanziarie

Contributi provenienti dalla *Progettazione dei Piani di Miglioramento relativi all'implementazione del Sistema Nazionale di Valutazione* (Prot. n. 3426V6 del 12/11/2015) e dai Fondi dell'Istituto per la formazione.

Risultati misurabili

Indice dell'80% di risultati positivi nell'indagine di gradimento sulla formazione.

Azioni previste per l'A.S. 2020-21

Sperimentare le pratiche d'insegnamento per competenze definite dal curricolo nella fase di ricerca/azione per giungere ad un quadro di sintesi tra competenze disciplinari e trasversali.

Soggetti coinvolti

Tutti i docenti e tutte le classi.

Risultati misurabili

Valutazione degli esiti delle Prove INVALSI e delle prove comuni d'Istituto.

Azioni previste per l'A.S. 2021-22

Diffusione capillare delle buone pratiche finalizzate alla replicabilità delle stesse.

Soggetti coinvolti

Tutti i docenti e tutte le classi.

Risultati attesi

Miglioramento degli apprendimenti degli studenti e riduzione della varianza tra classi nelle Prove nazionali standardizzate.

OBIETTIVI FORMATIVI

Alla luce delle indicazioni scaturite dal Piano di Miglioramento, l'Istituto Comprensivo individua i seguenti **Obiettivi formativi prioritari**, desunti dal comma 7 della Legge 107.

- 1) Alfabetizzazione e perfezionamento dell'Italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle famiglie.
- 2) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico. Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni DSA e con Bisogni Educativi Speciali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.
- 3) Potenziamento delle competenze matematico-logico-scientifiche.
- 4) Potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua madre nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea.
- 5) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale.

- 6) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture.
- 7) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
- 8) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.
- 9) Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni.

Gli obiettivi formativi prioritari enunciati, uniti agli obiettivi specifici di apprendimento al termine del Primo Ciclo , concorrono ad *innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti* (Legge 107, art. 1, comma 2).

MODALITÀ ORGANIZZATIVE

Per il raggiungimento di tali obiettivi formativi l'Istituto Comprensivo adotta la seguente modalità di organizzazione riferibile al tempo scuola e alla relativa programmazione, di cui al DPR 275/99:

perfezionamento del tempo scolastico, anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia, di cui al comma 5.

Nell'ambito delle scelte organizzative, l'Istituto fa riferimento alle seguenti figure:

Coordinatore di plesso

Coordinatore di Dipartimento (coordina i Dipartimenti istituiti per aree disciplinari ed eventuali Dipartimenti trasversali, funzionali a specifiche esigenze, quali l'orientamento)

Coordinatore di classe

ATTIVITÀ PROGETTUALI



PROGETTI di ISTITUTO TRIENNALI

Denominazione progetto	Mathesis
Priorità cui si riferisce	<i>Miglioramento delle competenze matematiche degli studenti</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>Diminuire di un punto percentuale all'anno lo scarto rispetto alla media nazionale nelle prove Invalsi</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>Allineare i criteri di valutazione delle prove utilizzati dai docenti ed estendere l'utilizzo delle prove comuni</i>
Altre priorità (eventuale)	
Situazione su cui interviene	<i>Gli studenti che si cimentano nelle prove standardizzate nazionali di Matematica raggiungono, nel loro insieme, una percentuale sensibilmente inferiore alla media nazionale delle scuole comparabili. ESCM</i>
Attività previste	<i>Partecipazione alle olimpiadi della Matematica . Svolgimento di un certo numero di simulazioni di prove Invalsi per anno nelle classi seconde e quinte della Primaria e nelle classi terze della Secondaria..</i>
Risorse finanziarie necessarie	
Risorse umane (ore) / area	<i>Docente da progetto Iscol@ (120 ore)per la scuola secondaria e docenti in compresenza per la scuola Primaria</i>
Altre risorse necessarie	
Indicatori utilizzati	<i>Le prove standardizzate annuali di Matematica . Esiti quadrimestrali e finali.</i>
Stati di avanzamento	<i>Il miglioramento atteso al termine dei tre anni del progetto è di tre punti percentuali, uno per ogni anno.</i>

Valori / situazione attesi	<i>Valore atteso finale a maggio 2022, migliore di un decimno rispetto ai dati Attuali</i>

Denominazione progetto	<i>Italiano –Comprensione del testo</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Miglioramento delle competenze di comprensione del testo degli student</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>Diminuire di un punto percentuale all'anno lo scarto rispetto alla media nazionale nelle prove Invalsi</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>Allineare i criteri di valutazione delle prove utilizzati dai docenti ed estendere l'utilizzo delle prove comuni</i>
Altre priorità (eventuale)	
Situazione su cui interviene	<i>Gli studenti che si cimentano nelle prove standardizzate nazionali di Italiano raggiungono, nel loro insieme, una percentuale sensibilmente inferiore alla media nazionale delle scuole comparabili. ESCM</i>
Attività previste	<i>Partecipazione alle olimpiadi della Italiano . Svolgimento di un certo numero di simulazioni di prove Invalsi per anno nelle classi seconde e quinte della Primaria e nelle classi terze della Secondaria..</i>
Risorse finanziarie necessarie	
Risorse umane (ore) / area	<i>Docente da progetto Iscol@ (120 ore)per la scuola secondaria e docenti in compresenza per la scuola Primaria</i>
Altre risorse necessarie	
Indicatori utilizzati	<i>Le prove standardizzate annuali di Italiano . Esiti quadrimestrali e finali.</i>
Stati di avanzamento	<i>Il miglioramento atteso al termine dei tre anni del progetto è di tre punti percentuali, uno per ogni anno.</i>
Valori / situazione attesi	<i>Valore atteso finale a maggio 2022, migliore di un decimo rispetto ai dati Attuali</i>

Denominazione progetto	English
Priorità cui si riferisce	<i>Miglioramento delle competenze in lingua inglese degli studenti</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>Diminuire di un punto percentuale all'anno lo scarto rispetto alla media nazionale nelle prove Invalsi</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>Allineare i criteri di valutazione delle prove utilizzati dai docenti ed estendere l'utilizzo delle prove comuni</i>
Altre priorità (eventuale)	
Situazione su cui interviene	<i>Gli studenti che si cimentano nelle prove standardizzate nazionali di Inglese raggiungono, nel loro insieme, una percentuale sensibilmente inferiore alla media nazionale delle scuole comparabili. ESCM</i>
Attività previste	<i>Lezioni in orario curricolare e extracurricolare nelle classi oggetto di prove Invalsi . Svolgimento di un certo numero di simulazioni di prove Invalsi per anno nelle classi seconde e quinte della Primaria e nelle classi terze della Secondaria..</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>FIS</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Docente esterno 100 ore annue</i>
Altre risorse necessarie	
Indicatori utilizzati	<i>Le prove standardizzate annuali di Inglese . Esiti quadrimestrali e finali.</i>
Stati di avanzamento	<i>Il miglioramento atteso al termine dei tre anni del progetto è di tre punti percentuali, uno per ogni anno.</i>
Valori / situazione attesi	<i>Valore atteso finale a maggio 2022, migliore di un decimo rispetto ai dati attuali</i>

Denominazione progetto	ORIENTAMENTO
Priorità cui si riferisce	<i>Miglioramento delle competenze degli studenti del triennio scuole medie</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>Diminuire la percentuale di alunni a rischio di successiva dispersione</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>Allineare i criteri di valutazione delle prove utilizzati dai docenti</i>
Altre priorità (eventuale)	
Situazione su cui interviene	<i>Percentuale di studenti a rischio dispersione per effetto di scelte non coerenti</i>
Attività previste	<i>Realizzazione di attività assimilabili a attività tipiche delle scuole secondarie di secondo grado di concerto con gli istituti superiori</i>
Risorse finanziarie necessarie	-
Risorse umane (ore) / area	<i>Docenti di classe terza media</i>
Altre risorse necessarie	<i>Laboratori e aule speciali</i>
Indicatori utilizzati	<i>Medie regionali peri bienni delle scuole superiori di secondo grado</i>

Stati di avanzamento	<i>Annuali</i>
Valori / situazione attesi	<i>Si spera in una diminuzione della dispersione nei termini di un punto percentuale per anno</i>

Denominazione progetto	Campo educazione alla Legalità (triennale) KiVa (progetto contro il Bullismo)
Priorità cui si riferisce	Prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo
Traguardo di risultato (event.)	Educazione alla convivenza democratica, alla legalità e all'inclusione. Per gli alunni della quinta primaria e triennio scuola media
Obiettivo di processo (event.)	Preparare gli studenti alla gestione delle relazioni e dei contrasti tra coetanei e creare un ambiente inclusivo per le personalità più fragili e insicure nel contesto scolastico e sociale.
Altre priorità (eventuale)	Creare un clima costruttivo e collaborativo nella vita degli studenti;
Situazione su cui intervenire	Conflitti relazionali all'interno e all'esterno dei gruppi classe
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> • Visione di video; • Discussioni di gruppo; • Ricerca sul web • somministrazione di questionari • Simulazione e analisi di situazioni • Visite guidate e interventi di esperti
Risorse finanziarie necessarie	USP Nuoro
Risorse umane (ore) / area	Docenti delle classi e di potenziamento Eventuali esperti Pedagogista e psicologo.
Altre risorse necessarie	LIM, Aula Magna, sale comunali.
Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di adottare modalità di comunicazione e comportamenti inclusivi tra coetanei • Capacità di individuare atteggiamenti di bullismo e cyberbullismo e assumere dei comportamenti disincentivanti. • Conoscere la responsabilità civile e penale prevista dalla legge per tali fattispecie. • Individuare le caratteristiche dei soggetti coinvolti • Misure volte ad accrescere l'autostima dei soggetti deboli. • Percentuale di docenti e alunni coinvolti nel progetto. <p>Gli indicatori verranno estrapolati dai questionari somministrati agli alunni</p>
Stati di avanzamento	Annuale.

Valori / situazioni attese	<ul style="list-style-type: none"> • Educare al dialogo e al rispetto; • Sviluppare capacità comunicative inclusive; • Insegnare all'ascolto empatico;
----------------------------	---

Denominaz. progetto	Dall'integrazione all'inclusione
Priorità cui si riferisce	Attuare percorsi progettuali (protocolli specifici vedi allegati al PAI) di integrazione e inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Specifici (diversamente abili e DSA)
Traguardo di risultato (event.)	Elaborazione e predisposizione di modelli di PEI, partendo dalla Diagnosi Funzionale e PDP partendo dalla Diagnosi di DSA, uniformi a decorrere da quest'anno scolastico nel triennio 2019/22
Obiettivo di processo (event.)	Presentazione di modelli tipo di PEI e PDP e adozione di criteri per una maggiore inclusione
Altre priorità (event.)	Comparazione delle diverse forme di disabilità intellettiva e dei Disturbi Specifici di Apprendimento presenti in Istituto
Situazione su cui interviene	Didattica inclusiva Sensibilizzazione dei Consigli di Classe, attraverso specifica attività di formazione, al ruolo specifico nel contesto dei processi di inclusione.
Attività previste	Coordinamento e tutoraggio di CdC Analisi, considerazioni e riflessioni sulla normativa per i docenti Inserimento in progetti di inclusione sociale anche in ambienti extrascolastici
Risorse finanziarie	FIS
Risorse umane (ore) / area	Referente H, Coordinamento GLI e GLH e referente DSA Referente H, Consigli di Classe in cui sono presenti alunni con BES, Tutor interni, tutor aziendali e tutor di stage
Altre risorse necessarie	Locali della scuola
Indicatori utilizzati	Conseguimento attestati in funzione esame di licenza media (es. attestati di frequenze in società sportive e conseguimento di diplomi di partecipazione ect.)
Stati di avanzamento	annuale
Valori / situazione attesi	Miglioramento della situazione iniziale, a partire dal primo ingresso a scuola fino agli esami conclusi del percorso di studi, attraverso un approccio consapevole degli studenti al mondo del lavoro e alle problematiche relative alla propria condizione, mediante specifica attività di formazione, da estendere eventualmente anche alle famiglie.

denominazione progetto	Competenze digitali
Priorità cui si riferisce	Priorità 2 rav- campo potenziamento laboratoriale obiettivo2
Traguardo di risultato (event.)	
Obiettivo di processo (event.)	Incentivare maggiormente l'utilizzo delle LIM per tutte le classi, favorendo il lavoro per classi aperte e piccoli gruppi istituendo, se possibile fra gli alunni stessi, la figura del tutoR per gli alunni in difficoltà. Eventuale utilizzo di dispositivi BYOD
Altre priorità (eventuale)	
Situazione su cui interviene	Attuare forme di cooperative learning in classi pilota
Attività previste	Preparazione lavori di gruppo e avviamento alla didattica della classe capovolta (Flipped classroom)
Risorse finanziarie necessarie	FIS
Risorse umane (ore) / area	Animatore digitale e team innovazione
Altre risorse necessarie	Potenziamento linee ADSL
Indicatori utilizzati	Risultati in prove parallele fra classi dell'IC.
Stati di avanzamento	Annuale
Valori / situazione attesi	Miglioramento di 1 punto percentuale per anno

Le attività di formazione di tutto il personale dell'IC, definite sulla base dei risultati emersi dal PdM e delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione previsto dalla Legge 107 (Comma 124), sono rivolte a:

Valutazione e Didattica per competenze

Didattica multimediale

Inclusione

In ottemperanza a quanto esplicitato dall'art. 7 del DPR 8/03/99, n 275, consolidato dalla Legge 107, sull'importanza delle Reti di scuole e delle collaborazioni esterne, si rende noto che l'Istituto Comprensivo è in rete con le scuole dell'Ambito del Nuorese e del Marghine per la formazione dei docenti

FORMAZIONE DOCENTI E PERSONALE ATA

<p>Didattica multimediale e utilizzo del registro elettronico (corso base): percorsi e strategie</p>	<p>Formazione Docenti (Ins. Tora Angioi)</p>
<p>Osservazione, rilevazione e identificazione dei B.E.S., difficoltà sociali, emotive e di apprendimento</p>	<p>Formazione Docenti (in rete con Satta- Macomer)</p>
<p>Un curriculum verticale per la continuità nel territorio Azione di formazione per i docenti con esperti sulla valutazione</p>	<p>Formazione Docenti (in rete con Asproni -Nuoro)</p>
<p>18 ore annue di formazione per l'assistenza all'handicap e il primo soccorso.</p>	<p>Destinatari: Collaboratori scolastici</p>
<h2>FORMAZIONE STUDENTI</h2>	

Il Piano dell'Offerta Formativa Triennale del nostro Istituto intende promuovere iniziative di formazione rivolte agli studenti, così come indicato dalla Legge 107: conoscenza delle tecniche di primo soccorso (comma 10), educazione alla parità dei sessi, prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni (comma 16).

7. DETERMINAZIONE DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA



I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento in modo funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali dell'Istituto.

Sulla base del comma 20 della Legge 107, si precisa che per l'insegnamento della lingua inglese, della musica e dell'educazione motoria nella Scuola Primaria sono utilizzati, nell'ambito delle risorse di organico disponibili, docenti abilitati all'insegnamento per la scuola primaria in possesso di competenze certificate, nonché docenti abilitati all'insegnamento anche per altri gradi di istruzione in qualità di specialisti, ai quali è assicurata una specifica formazione nell'ambito del Piano Nazionale di cui al comma 124.

Fabbisogno dei posti comuni e di sostegno

Scuola dell'infanzia

Orotelli: 2 +2 potenziamento

Ottana: 6+2 sostegno

Scuola Primaria

Nell'anno scolastico in corso (2018-2019) le cattedre su posti comuni sono 19, (ORE RESIDUE 13). Posti di lingua inglese 1 (ORE RESIDUE 6) mentre quelle di sostegno sono 2+1 ; le previsioni riferite al triennio, sia per i posti comuni che per quelli di sostegno, sono le seguenti:

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi...)
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola Primaria	a.s. 2018-19: n.	19	2+1	
	a.s. 2019-20: n.	19	2+1	
	a.s. 2020-21: n.	19	2+1	

Scuola Secondaria di primo grado

Nell'ambito della Scuola Secondaria si prevede un numero costante delle cattedre su posti comuni .

Per quanto concerne le cattedre di sostegno attualmente sono 3;

Classe di concorso/ sostegno	a . s . 2018-19	a . s . 2019-20	a. s. 2020-21		Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
A022	5+1	5+1	5+1		Ipotesi di incremento di iscrizioni nelle prime classi
A060	1+1	1+1	1+1		
AA25	1	1	1		
AB25	1	1	1		
A028	2+1	2+1	2+1		
A049	1+1	1+1	1+1		
AD00	3	3	3		Necessità di rafforzare l'offerta formativa dedicata all'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili, che si prevedono in crescita.

Fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'Offerta formativa (docenti immessi in ruolo nella fase C)

L'organico di potenziamento concorre al raggiungimento degli obiettivi formativi prioritari individuati dal PdM e alla realizzazione delle attività progettuali; infine garantisce la copertura delle supplenze brevi, come previsto dalla Legge 107, comma 85.

Il fabbisogno dei posti per il potenziamento è fissato entro il limite di 8 unità. Si precisa che è esigenza prioritaria dell'Istituto riservare preliminarmente un posto di docente della classe di concorso comune per l'esonero del primo collaboratore del Dirigente.

La seguente tabella indica le **aree di potenziamento** verso cui indirizzare le risorse (circolare Miur prot. n. 30549 del 21 settembre 2015).

Ordine di Preferenza	Area Potenziamento	Obiettivi Formativi (Comma 7)
	Potenziamento Linguistico 1	A; P; R
	Potenziamento Motorio 1	G

Fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliare

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, il fabbisogno è definito come da comunicazione dell'organico ATA, che attualmente risulta gravemente insufficiente per numero di iscritti e tipologia dell'Istituto.

Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	3+1
Collaboratore scolastico	14

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

La valutazione degli alunni assume all'interno della scuola una centralità e una rilevanza strategica per il raggiungimento del successo formativo di ciascun alunno nel rispetto delle diverse esigenze educative; implica la condivisione dei criteri generali e del senso della valutazione stessa da parte di tutti i docenti, come garanzia di qualità del processo valutativo; concorre con la sua finalità educativa e con percorsi di valutazione trasparenti e condivisi al miglioramento dei livelli di conoscenza ed al successo formativo.

La scuola, che opera in sinergia e in dialogo cooperativo col territorio (genitori, altre istituzioni scolastiche, altri enti), attraverso la valutazione regola la sua azione ed efficacia educativa e la propria azione didattica, registra i progressi, i processi ed i risultati degli alunni, certifica conoscenze e competenze.

La valutazione del processo educativo, formativo, dei ritmi di apprendimento, della socializzazione, del curriculum scolastico degli alunni, è attuata a livello individuale e collegiale, sulla base di osservazioni ed analisi sistematiche, tenuto conto dei livelli di partenza e degli obiettivi fissati dalla programmazione dei singoli docenti.

Le verifiche collegiali sono svolte nell'ambito dei consigli di classe, interclasse, intersezione, che analizzano i processi di apprendimento, i comportamenti individuali e collettivi della classe e sezione, scandiscono i tempi di attuazione e di verifica della programmazione, stabiliscono le attività interdisciplinari e multidisciplinari.

Le verifiche individuali di ogni docente sono registrate e rese disponibili nel registro personale e nei profili della scuola dell'infanzia.

La valutazione, terrà conto delle condizioni socio-ambientali degli alunni, del loro impegno e disponibilità all'apprendimento, delle capacità e delle conoscenze indispensabili per un idoneo inserimento nelle classi successive.

La valutazione collegiale nell'ambito dei vari Consigli di classe ha cadenza quadrimestrale, con l'utilizzo, per la scuola primaria e la secondaria di 1° Grado, della scheda personale, o documento di Valutazione dell'alunno con i descrittori degli apprendimenti programmati per le singole discipline.

Nel mese di Dicembre e di Aprile le famiglie saranno informate sull'andamento didattico-disciplinare dei loro figli. L'azione valutativa sarà espressa attraverso le seguenti dimensioni e modalità.

VALUTAZIONE INTERNA:

- La somministrazione di prove di verifica strutturate, collettive e individualizzate con l'utilizzo di strumenti di osservazione sistematica e non, per le valutazioni iniziali, in itinere, intermedie e finali.
- La valutazione periodica e finale espressa nel documento di valutazione rileva e sintetizza i risultati raggiunti da ciascun alunno. Il voto viene

espresso in decimi, nelle diverse discipline, ad eccezione della valutazione della R.C. e del comportamento che viene formulata, nella scuola Primaria, con un giudizio sintetico.

- La certificazione delle competenze al termine della scuola Primaria e Secondaria di 1° attraverso una modalità descrittiva.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La CIRCOLARE N. 3 DEL 12 02 2015 fa presente che il rilascio della certificazione delle competenze è compito dell'istituzione scolastica frequentata dall'allievo, in conformità a un modello nazionale. Le Indicazioni Nazionali per il curricolo (DM 254/2012), prevedono che la certificazione delle competenze "attesta e descrive le competenze progressivamente acquisite dagli allievi". E' da rilevare la valenza educativa del documentare il percorso compiuto da comparare al "profilo delle competenze" in uscita dal primo ciclo, che rappresenta l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano.

Due e distinti sono i modelli di certificazione delle competenze:

- al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di I grado•

Questa non sostituisce gli attuali modi di valutazione e attestazione giuridica dei risultati scolastici ma, accompagna e integra gli strumenti normativi, accentuando il carattere informativo e descrittivo del quadro delle competenze acquisite dagli allievi.

La certificazione si riferisce a conoscenze, abilità e competenze, in sintonia con i dispositivi previsti a livello di Unione Europea per le "competenze chiave per l'apprendimento permanente" e per le qualificazioni recepite nell'ordinamento giuridico italiano.

Tutto ciò ne assicurerà una più sicura spendibilità nel campo della prosecuzione degli studi, della frequenza di attività formative diverse e in alternanza, d'inserimento nel mondo del lavoro anche attraverso forme di apprendistato formativo.

Il testo definitivo delle Indicazioni Nazionali consente, alle Istituzioni Scolastiche, di procedere all'adozione di un modello di certificazione per fornire

un quadro di riferimento unitario e coerente al termine del primo ciclo, alle famiglie degli allievi e alle istituzioni scolastiche e formative del secondo ciclo. Essa sarà un elemento utile per un'efficace azione di accompagnamento dell'alunno in ingresso e per favorire la continuità dell'offerta formativa, attraverso la condivisione di criteri/metodologie tra i diversi gradi di scuola.

Le competenze sono diventate l'elemento essenziale in una società che richiede persone sempre più competenti. Il loro riconoscimento e la loro certificazione diventa quindi un'opportunità essenziale, poiché permette di diventare consapevoli delle proprie risorse ma anche di poterne dimostrare il possesso e di poter vedere riconosciuti gli apprendimenti. Inoltre, motivazione non trascurabile, le famiglie verranno a conoscenza di obiettivi che fino a questo momento sono noti ai docenti e a quei genitori che hanno la pazienza di leggersi con attenzione tutto il POF.

Tenendo conto di tutte queste considerazioni riteniamo opportuno adottare nella nostra scuola, il modello Nazionale proposto nel Febbraio del 2015.

VALUTAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

La valutazione degli alunni con disabilità, viene effettuata congiuntamente da insegnanti curricolari, insegnanti di sostegno e assistenti educativi sulla base di quanto fissato nel profilo dinamico funzionale e nel piano educativo individualizzato.

In quest'ultimo sono definiti i modi e i tempi della valutazione, specificati i relativi strumenti di verifica, evidenziati se per talune discipline siano stati adottati "particolari criteri didattici" ed indicate le attività integrative o di sostegno svolte.

Per gli alunni della scuola primaria con programmazione differenziata la valutazione, espressa con un giudizio al termine di ogni quadrimestre, tiene conto dei reali progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza.

Per quanto riguarda le prove d'esame, comprensive della prova nazionale, sono opportunamente adattate in modo da consentire di valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità ed ai livelli di apprendimento iniziale.

Le prove differenziate, ai fini della valutazione, hanno valore equipollente alle prove ordinarie.

Nel caso in cui fosse necessario sono utilizzati ausili dispensativi e compensativi per consentire all'alunno di svolgere adeguatamente il compito assegnato.

VALUTAZIONE ALUNNI CON CERTIFICAZIONE DI D.S.A.

Nel rispetto della Legge 170/2010, la valutazione degli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento, debitamente certificate, tiene conto delle peculiari situazioni soggettive, delineate nella programmazione didattico-educativa della classe di inserimento, con previsione degli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.

Indicatori degli apprendimenti (riportati sulla scheda di valutazione)

Per la valutazione personale dell'alunno sono utilizzati degli indicatori relativi alle diverse discipline:

Scuola Primaria: classe 1[^]

Italiano	Ascoltare, comprendere e comunicare oralmente. Scrivere semplici testi relativi al proprio vissuto. Leggere, comprendere brevi testi. Rispettare le convenzioni di scrittura conosciute.
Inglese	Riconoscere comandi, istruzioni, semplici frasi e messaggi orali relativi alle attività svolte in classe. Comprendere e riprodurre parole, comandi, canzoncine e filastrocche presentate in classe. Identificare e abbinare numeri, colori, figure, oggetti e animali.
Storia	Collocare nel tempo fatti ed esperienze vissute e riconoscere rapporti di successione esistenti tra loro. Rilevare il rapporto di contemporaneità tra azioni e situazioni. Riconoscere la ciclicità in fenomeni regolari. Riconoscere la successione delle azioni in una storia o in un'esperienza vissuta.
Cittadinanza e Costituzione	Acquisire una prima consapevolezza della necessità del rispetto delle regole; accettare punti di vista diversi dal proprio; conoscere e rispettare i regolamenti.

Geografia	Riconoscere la propria posizione e quella degli oggetti nello spazio vissuto rispetto a diversi punti di riferimento. Descrivere verbalmente, utilizzando indicatori topologici, i propri spostamenti nello spazio vissuto. Rappresentare graficamente spazi vissuti e percorsi, utilizzando una simbologia non convenzionale.
Matematica	Usare il numero per contare, confrontare e ordinare raggruppamenti di oggetti. Risolvere situazioni problematiche utilizzando operazioni aritmetiche. Effettuare misure con semplici strumenti convenzionali e non convenzionali. Classificare oggetti in base ad una proprietà. Raccogliere dati e informazioni e saperli organizzare.
Scienze sperimentali e naturali	Ordinare corpi in base alle loro proprietà di leggerezza, durezza, fragilità. Elencare le caratteristiche di corpi noti e le parti che lo compongono. Esplorare ambienti mediante impiego sistematico e differenziato dei 5 sensi.
Tecnologia	Classificare, individuare e rilevare materiali. Utilizzare il computer per eseguire semplici giochi anche didattici.
Musica	Utilizzare la voce, il proprio corpo e oggetti vari per espressioni parlate, recitate e cantate. Attribuire significati a segnali sonori e musicali. Discriminare e interpretare gli eventi sonori dal vivo o registrati.
Arte e immagine	Leggere e comprendere immagini di diverso tipo. Produrre messaggi con l'uso di linguaggi, tecniche e materiali diversi.
Educazione fisica	Padroneggiare abilità motorie di base in situazioni diverse. Partecipare alle attività di gioco e di sport, rispettandone le regole.
Comportamento	Manifestare un atteggiamento positivo nei confronti della scuola e portare a termine gli impegni presi. Rispettare sé stessi e gli altri.
Religione cattolica	Conoscere espressioni, documenti, in particolare la Bibbia, e i contenuti essenziali della religione cattolica. Riconoscere, rispettare e apprezzare i valori religiosi ed etici nell'esistenza delle persone e nella storia dell'umanità.

Scuola Primaria : classi 2[^] / 3[^] / 4[^] / 5[^]

Italiano	Ascoltare, comprendere e comunicare oralmente; leggere e comprendere testi di tipo diverso; produrre e rielaborare testi scritti; riconoscere le strutture della lingua e arricchire il lessico
Inglese	Ascoltare e comprendere semplici messaggi; leggere e comprendere brevi testi; saper sostenere una facile conversazione utilizzando un lessico gradualmente più ampio.

Storia	Orientarsi e collocare nel tempo fatti ed eventi; conoscere, ricostruire e comprendere eventi e trasformazioni storiche.
Cittadinanza e Costituzione	Rafforzare l'autonomia e la stima di sé; acquisire consapevolezza dei propri diritti e dei propri doveri; riflettere, confrontarsi, discutere con gli altri accettandone la diversità; conoscere i principi base della costituzione italiana e degli organismi internazionali.
Geografia	Orientarsi e muoversi nello spazio; osservare, descrivere e confrontare paesaggi geografici con l'uso di carte e rappresentazioni. Riconoscere le più evidenti modificazioni apportate nel tempo dall'uomo sul territorio.
Matematica	Padroneggiare abilità di calcolo orale e scritto; riconoscere, rappresentare e risolvere problemi; operare con figure geometriche, grandezze e misure.
Scienze sperimentali e naturali	Osservare, porre domande, fare ipotesi e verificarle; riconoscere e descrivere fenomeni fondamentali del mondo fisico, biologico e tecnologico; progettare e realizzare esperienze concrete e operative.
Tecnologia	Riconoscere le funzioni di un oggetto e le parti che lo compongono. Conoscere gli strumenti informatici e acquisire una prima alfabetizzazione dei linguaggi multimediali.
Musica	Ascoltare, analizzare e rappresentare fenomeni sonori e linguaggi musicali; esprimersi con il canto e semplici strumenti.
Arte e immagine	Leggere e comprendere immagini di diverso tipo; produrre messaggi con l'uso di linguaggi, tecniche e materiali diversi.
Educazione fisica	Padroneggiare abilità motorie di base in situazioni diverse; partecipare alle attività di gioco e di sport, rispettandone le regole.
Comportamento	Rispettare le regole convenute; assumersi la responsabilità dei propri doveri di alunno e nei diversi contesti educativi; assumere un ruolo positivo all'interno del gruppo.
Religione cattolica	Conoscere espressioni, documenti, in particolare la Bibbia, e i contenuti essenziali della religione cattolica. Riconoscere, rispettare ed apprezzare i valori religiosi ed etici nell'esistenza delle persone e nella storia dell'umanità.

Scuola Secondaria di primo grado

Italiano	Comprensione della lingua orale e scritta. Produzione della lingua orale e scritta. Conoscenza della struttura della lingua.	46
----------	--	----

	Conoscenza e organizzazione dei contenuti.
Inglese	Comprensione della lingua orale e scritta. Produzione della lingua orale e scritta. Conoscenza e uso delle strutture e delle funzioni linguistiche. Conoscenza della cultura e della civiltà.
Francese	Comprensione della lingua orale e scritta. Produzione della lingua orale e scritta. Conoscenza e uso delle strutture e delle funzioni linguistiche. Conoscenza della cultura e della civiltà.
Storia	Conoscenza degli eventi. Capacità di stabilire relazioni tra i fatti. Comprensione dei fondamenti delle istituzioni, della vita sociale, civile e politica. Comprensione ed uso del linguaggio e degli strumenti.
Cittadinanza e Costituzione	Conoscere e rispettare regolamenti e statuto; conoscere e descrivere l'organizzazione della Repubblica italiana, la funzione delle diverse istituzioni e i principali organismi internazionali; essere tollerante, accettare e comprendere comportamenti e stili di vita diversi dal proprio.
Geografia	Conoscenza dell'ambiente fisico e umano. Uso degli strumenti propri della disciplina. Comprensione delle interrelazioni fra ambiente, cultura, politica ed economia. Comprensione ed uso del linguaggio e degli strumenti.
Scienze matematiche	Conoscenza degli elementi propri della disciplina. Osservazioni di fatti, individuazione e applicazione di relazioni, proprietà, procedimenti. Identificazione e comprensione di problemi, formulazione di ipotesi e di soluzioni e loro verifica. Comprensione ed uso dei linguaggi specifici.
Scienze chimiche, fisiche e naturali	Conoscenza degli elementi propri della disciplina. Osservazioni di fatti e fenomeni anche con l'uso di strumenti. Formulazione di ipotesi e loro verifica anche sperimentale. Comprensione ed uso dei linguaggi specifici.
Tecnologia	Osservazione e analisi della realtà tecnologica in relazione con l'uomo e l'ambiente. Progettazione, realizzazione e verifica di esperienze operative. Conoscenze tecniche e tecnologiche. Comprensione ed uso dei linguaggi specifici.
Musica	Comprensione ed uso dei linguaggi. Espressione vocale e d'uso dei mezzi strumentali. Capacità di ascolto e comprensione dei fenomeni sonori e dei messaggi musicali. Rielaborazione personale di materiali sonori.
Arte e immagine	Capacità di vedere-osservare comprendere e usare i linguaggi visivi specifici. Conoscenza ed uso delle tecniche espressive. Produzione e rielaborazione dei messaggi visivi. Lettura di

	documenti del patrimonio culturale e artistico.
Educazione fisica	Consolidamento e coordinamento degli schemi motori di base. Potenziamiento fisiologico. Conoscenza degli obiettivi e delle caratteristiche proprie dell'attività motoria. Conoscenza delle regole nella pratica ludica e sportiva.
Comportamento	Sapersi relazionare con gli altri. Rispettare le regole.
Religione cattolica	Conoscenza dei contenuti essenziali. Capacità di riconoscere e apprezzare i valori religiosi. Capacità di riferimento corretto ai documenti e alle fonti bibliche.

INDICATORI PER LA STESURA DEL GIUDIZIO GLOBALE INTERMEDIO E FINALE DEGLI ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA

<i>Indicatori per la stesura del giudizio globale intermedio e finale degli alunni della scuola Primaria</i>
Frequenza
Rispetto delle regole
Socializzazione
Partecipazione
Interesse
Impegno
Autonomia operativa
Metodo di studio
Grado di apprendimento

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

DESCRITTORI DI APPRENDIMENTO		VOTO
Conoscenze	Acquisizione dei contenuti completa, ben strutturata e approfondita con capacità di operare collegamenti interdisciplinari efficaci.	1
Abilità	Piena padronanza delle strumentalità di base. Utilizzo sicuro e preciso delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari	

Competenze	Linguaggio verbale, orale e scritto, chiaro, preciso e ben articolato. Esposizione personale valida, approfondita ed originale. Piena consapevolezza e autonomia nell'applicazione e nell'utilizzo di dati e concetti in contesti specifici, differenti e nuovi, con soluzioni originali. Organizzazione accurata, efficace e produttiva del proprio lavoro.	0
Conoscenze	Acquisizione dei contenuti completa e approfondita con capacità di operare collegamenti interdisciplinari.	9
Abilità	Soddisfacente padronanza delle strumentalità di base. Utilizzo sicuro delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari	
Competenze	Linguaggio verbale, orale e scritto, chiaro e ben articolato. Esposizione personale valida e approfondita. Piena autonomia nell'applicazione e nell'utilizzo di dati e concetti in contesti specifici, differenti e nuovi. Organizzazione efficace e produttiva del proprio lavoro.	
Conoscenze	Buon livello di acquisizione dei contenuti con capacità di operare semplici collegamenti interdisciplinari .	8
Abilità	Buona padronanza delle strumentalità di base. Utilizzo autonomo e corretto delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari.	
Competenze	Linguaggio verbale, orale e scritto, chiaro e appropriato. Esposizione personale adeguata ma non sempre precisa. Autonomia nell'applicazione e nell'utilizzo di dati e concetti in diversi contesti. Organizzazione autonoma e generalmente proficua del proprio lavoro.	
Conoscenze	Discreta acquisizione dei contenuti .	7
Abilità	Sostanziale padronanza delle strumentalità di base. Discreto utilizzo delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari.	
Competenze	Linguaggio verbale, orale e scritto semplice ma sostanzialmente chiaro e corretto. Esposizione personale abbastanza adeguata ma poco approfondita. Autonomia nell'applicazione di dati e concetti in contesti noti. Organizzazione autonoma del proprio lavoro	
Conoscenze	Acquisizione essenziale dei contenuti minimi	49

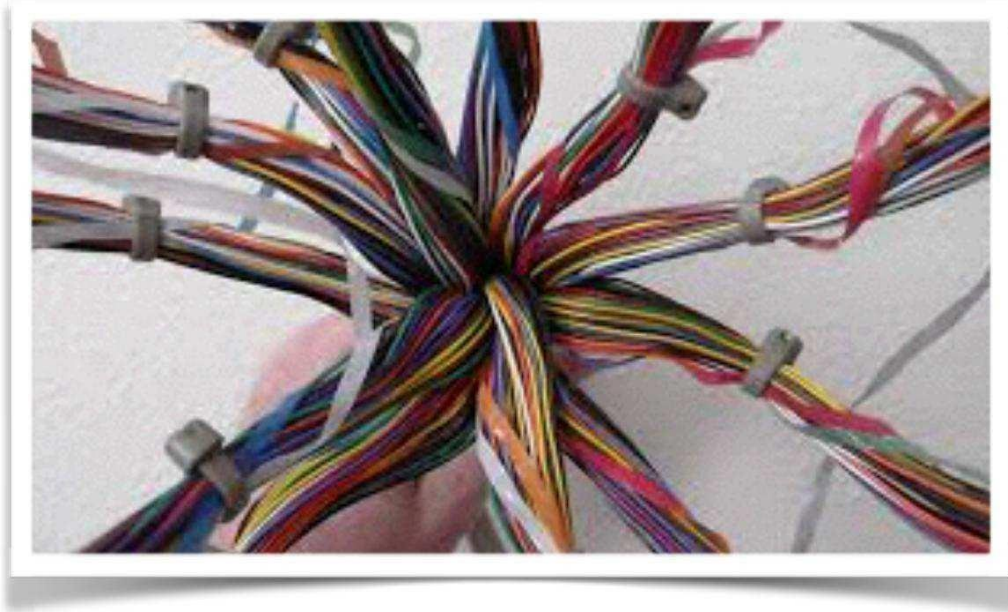
	con necessità di consolidamento.	6
Abilità	Apprendimento superficiale delle strumentalità di base. Utilizzo meccanico delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari.	
Competenze	Linguaggio verbale, orale e scritto semplice e abbastanza chiaro ma non del tutto corretto e/o pertinente. Esposizione personale generica/superficiale. Parziale autonomia nell'applicazione/utilizzo di dati e concetti. Organizzazione del proprio lavoro non sempre autonoma e adeguata.	
Conoscenze	Acquisizione frammentaria dei contenuti minimi con necessità di consolidamento.	5
Abilità	Apprendimento estremamente superficiale delle strumentalità di base. Utilizzo meccanico delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari.	
Competenze	Linguaggio verbale, orale e scritto molto povero e poco pertinente. Esposizione personale mediocre. Manca l'autonomia nell'applicazione e nell'utilizzo di dati e concetti. Organizzazione del proprio lavoro non autonoma nè adeguata.	
Conoscenze	Scarsa acquisizione dei contenuti minimi .	4
Abilità	Scarso apprendimento delle strumentalità di base. Difficoltà ad utilizzare le procedure, gli strumenti e i linguaggi disciplinari.	
Competenze	Linguaggio verbale, orale e scritto estremamente povero. Esposizione personale inadeguata. Manca l'autonomia nell'applicazione e nell'utilizzo di dati e concetti. Organizzazione del proprio lavoro per	50

	niente autonoma ed adeguata.	
Conoscenze	Mancata acquisizione dei contenuti minimi .	2/3
Abilità	Mancato apprendimento delle strumentalità di base. Incapacità ad utilizzare le procedure, gli strumenti e i linguaggi disciplinari.	
Competenze	Linguaggio verbale, orale e scritto non adeguato. Esposizione personale assente. Mancata organizzazione del proprio lavoro .	

Nella scuola primaria il voto 4 non verrà utilizzato.

I docenti della scuola Secondaria di 1° Grado concordano in merito ai valori inferiori al 6, per quanto concerne la valutazione intermedia e finale, di partire dal voto 2 per casi particolarmente critici.

7. FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E DI ATTREZZATURE MATERIALI



In sintonia con il [Piano Nazionale per la Scuola Digitale](#) (commi 56-59 della Legge 107) e con la necessità di procedere in direzione della **dematerializzazione**, finalizzata a sostenere processi di continuità orizzontale e verticale, l'Istituto auspica, attraverso una progettazione specifica, la possibilità di implementare le risorse ora fruibili (raddoppio linea della sede centrale, acquisizione di nuovi pc per una didattica innovativa, nonché per l'utilizzo delle LIM in tutte le classi, dotazione di videoproiettori e schermi per tutte le aule).

Tali risorse risultano essenziali per l'inclusione di alunni con disabilità, per gli allievi DSA e BES, per il potenziamento dell'offerta formativa e, più in generale, per favorire processi di integrazione.

Infrastruttura / attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche e alla progettazione	Fonti di finanziamento
Rete LAN/WLAN	Accesso ai contenuti digitali per l'Implementazione delle nuove tecnologie nella didattica quotidiana e per la fruizione di contenuti formativi on line.	Fondi strutturali europei
Realizzazione degli ambienti digitali	Diffusione delle tecnologie informatiche, che consenta l'introduzione di approcci didattici innovativi.	Fondi strutturali europei
Riqualificazione degli spazi esterni e delle attrezzature sportive	Potenziamento delle attività legate alle discipline motorie per lo sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita salutare.	Fondi stanziati dal Miur e da Associazioni operanti sul territorio

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

Allegati VEDI SITO:

RAV

PDM

PAI

PNSD

PIANO FORMAZIONE DOCENTI

